

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea. Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 5 ant - 12,18 m. — da Savona 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 4 pom.

## CREDITO POPOLARE

nel Circondario d'Acqui

Pubblichiamo più oltre la circolare che il Comitato promotore ha diramata a Spigno Monferrato a fine di istituirci una Banca Popolare Cooperativa.

Non abbiamo bisogno di aggiungere con quale compiacimento aggiungiamo ai nostri lettori questo nuovo progresso del Credito popolare nel Circondario, tanto più che siamo persuasi che i cittadini di Spigno e dei comuni limitrofi risponderanno premurosamente all'appello del Comitato e che la nuova Banca sorgerà forte e destinata a prospera vita.

Ma abbiamo ancora un'altra speranza; ed è che l'esempio di Rivalta e di Spigno sarà ben presto seguito dagli altri Comuni, fino a che sia raggiunta la nostra aspirazione, che ogni Mandamento del Circondario d'Acqui abbia una Banca popolare cooperativa.

Già altra volta abbiamo ricordato come a Bubbio siano stati felicemente iniziati gli atti preliminari per istituirci una Banca popolare. Pur troppo quelle ridenti campagne furono molto danneggiate dalla recente grandine; ma appunto per ciò vi si fa sentire maggiore la necessità di un istituto di piccolo credito che venga in aiuto agli agricoltori e ai proprietari affinché superino più facilmente la dura annata. Speriamo quindi che fra breve potremo salutare anche a Bubbio una nuova Banca cooperativa.

Ma oltre che a Spigno e a Bubbio, il nostro pensiero si rivolge pure agli altri capoluoghi di mandamento del circondario: a Bistagno, Carpeneto, Mombaruzzo, Incisa Belbo, Molare, ecc. Nutriamo la fiducia che anche in essi non tarderanno a sorgere buone e forti iniziative, e che fra breve il credito popolare vanterà nuove vittorie nel nostro circondario. E se ci è lecito spingere lo sguardo al di là dei confini del circondario stesso, ci sia permesso esprimere il desiderio che altri due Comuni ad esso limitrofi, Cassine e Cortemilia, capoluoghi di mandamenti così importanti, non tardino ad apprezzare i vantaggi del credito popolare.

Lo Statuto che il Comitato promotore propone per la Banca di Spigno è conforme a quello pubbli-

cato, or non è molto, nelle colonne del nostro giornale. Soltanto furono in esso introdotte alcune disposizioni atte ad assicurare sempre più il carattere popolare del nuovo istituto.

L'esperienza ha dimostrato che una Banca popolare, diretta onestamente è infallibile. Siamo quindi certi che a siffatte istituzioni non può mancare il largo concorso dei nostri amici e compatrioti del circondario, i quali sanno benissimo che ascrivendosi quali soci ad una Banca popolare, fanno nel tempo stesso una buona azione ed una buona speculazione.

Le nuove istituzioni troveranno certamente valido aiuto nella Banca Popolare d'Acqui che per potenza di mezzi e per abilità d'Amministrazione deve aspirare alla direzione del credito popolare nel circondario d'Acqui e nei Comuni ad esso vicini.

Le Banche popolari saranno in ciascun mandamento le pioniere della cooperazione, le cui diverse forme non tarderanno a penetrare e a diffondersi nelle campagne, particolarmente a beneficio dei piccoli proprietari.

Come, in breve volger d'anni, il Mutuo Soccorso ha poste salde radici in tutte le nostre valli, così ci auguriamo che in ogni mandamento sorgano al più presto lodevoli e tenaci iniziative dirette all'impianto di Banche popolari cooperative.

Mandiamo intanto un saluto di cuore agli amici di Spigno e auguriamo loro felice successo!

### BANCA POPOLARE COOPERATIVA

DI

SPIGNO MONFERRATO

Onorevole Signore,

È oramai opinione comune di quanti amano il benessere delle classi campagnuole, che il difetto di capitali a miti interessi, sia uno dei più gravi ostacoli al progresso dell'agricoltura, nonché dei commerci e delle industrie, che con essa hanno stretta relazione.

Una lunga e felice esperienza ha pure dimostrato quanto giovi a tale uopo l'istituzione di quelle Banche Popolari Cooperative, che iniziate in Italia dall'on. Luzzatti, ebbero, in breve volgere d'anni, rapida e mirabile diffusione in tutte le parti della penisola. Ed in tempi recenti è sorta viva emulazione tra i più cospicui

Comuni del nostro Circondario allo scopo di dotare le principali valli di modeste e sane istituzioni di credito popolare.

Persuasi che Spigno e i Comuni che con esso hanno maggiori relazioni d'affari e di scambi non potevano rimanere inoperosi in questa nobile gara, e sorretti dall'appoggio e dalla fiducia di egregi amici e concittadini, abbiamo iniziati gli atti preparatorii per fondare in questo Comune una Banca Popolare Cooperativa. Le norme a cui essa si informerà sono indicate nel relativo progetto di Statuto, compilato sulle tracce dell'Associazione delle Banche Popolari e sull'esperienza dei migliori istituti di tal fatta.

Abbiamo quindi l'onore d'invitare la S. V. a voler prendere parte alla sottoscrizione delle azioni, da Lire 20 caduna, giusta le norme e condizioni qui appresso indicate.

Tutti i sottoscrittori sono invitati all'Adunanza generale che si terrà nella sala del Palazzo Municipale di Spigno il giorno di Domenica 25 Settembre alle ore 9 1/2 antimeridiane, allo scopo di procedere alla costituzione legale della Società.

Fiduciosi che la S. V. vorrà largamente concorrere ad una istituzione destinata a diffondere nei nostri paesi i benefici della cooperazione, del credito popolare e del risparmio, glie ne anticipiamo sentiti e cordiali ringraziamenti.

Spigno Monf. 15 Settembre 1887.

#### Il Comitato Promotore

Becchino Giuseppe, *Commerciante*  
Buccelli Clemente, *Geometra*  
Chiaborelli Cav. Francesco  
Fazio Luigi, *Ricevitore del Registro*  
Gandolfo Pietro, *Veterinario*  
Nani Alessio, *Farmacista*  
Nani Antonio, *Sindaco*  
Tarditi Carlo, *Pres. Società Operaia.*

#### Sottoscrizione delle Azioni.

Le Azioni sono da Lire **Venti** ciascuna, oltre a centesimi **quaranta** di tassa d'ammissione per ogni Azione.

Le Azioni sono distinte in quattro serie: **A, B, C, D.**

I sottoscrittori, oltre la tassa di ammissione, dovranno versare prima dell'Adunanza del 25 settembre p. v.:  
L. 20 per ciascuna azione della serie **A**;  
L. 15 » » » » **B**;  
L. 10 » » » » **C**;  
L. 5 » » » » **D.**

Le somme a saldo si verseranno in ragione di L. 2 al mese per azione, a cominciare dall'ottobre p. v.

Le schede sottoscritte e i versamenti verranno consegnati ai membri del Comitato Promotore.

La Banca incomincerà le proprie operazioni nel minor tempo possibile, dopo la costituzione legale.

#### Ordine del Giorno

dell'Adunanza generale di Domenica 25, ore 9 1/2 antimeridiane.  
(Sala del Palazzo Municipale).

- 1.° — Costituzione legale della Banca.
- 2.° — Nomina di nove Consiglieri; di tre Sindaci effettivi e due supplenti; di dieci membri del Comitato di Sconto; e di tre Arbitri.
- 3.° — Determinazione del credito massimo da accordarsi a qualsiasi socio, e del limite massimo degli effetti a due sole firme (art. 32 dello Statuto sociale).

#### Gli studi della Ferrovia

### Genova-Acqui-Asti

Dal Giornale dei Lavori Pubblici riportiamo il seguente articolo interessantissimo:

« Le discussioni recentemente avvenute riguardo alla costruzione delle ferrovie, danno uno speciale interesse alla pubblicazione del Rapporto presentato al Ministero dei Lavori pubblici dal Comm. Ing. A. Giambastiani, direttore degli studi della linea Genova-Acqui-Asti.

« Questo Rapporto, da proporsi a modello, è tale infatti da dissipare ogni sospetto che l'esecuzione della linea abbia a costare più della somma prevista, come è accaduto in proporzioni veramente grandissime per diverse linee, i cui progetti furono redatti assai frettolosamente. Ma oltre all'interesse che questo Rapporto presenta per i contribuenti in generale e per i loro rappresentanti in Parlamento, esso ha grande importanza per i tecnici che sono chiamati a studiare i molteplici problemi compresi in progetti di strade ferrate.

« L'incarico di fare gli studi in questione venne affidato alla nota perizia del Comm. Giambastiani, dopo che la legge del 5 giugno 1882 sulle ferrovie complementari, contemplò la costruzione della linea, costruzione subordinata a due condizioni: che il traffico sulla linea dei Giovi (Genova-Novi) superasse le lire 150,000 di prodotto lordo chilometrico, e che gli Enti interessati si impegnassero a concorrere per il decimo della spesa. Ora l'attuale tratto Genova-Novi segna il massimo ottenibile nelle sue difficili condizioni di esercizio e le lire 150,000 verranno raggiunte e superate di molto quando la sua potenzialità verrà più che raddoppiata coll'apertura del tronco succursale in costruzione, e d'altra parte gli interessati impazienti hanno già votato il loro concorso per il decimo della spesa presunta.

« L'importo delle opere progettate, importo calcolato, come vedremo, con molta